

REGIONE: MORGANTE NUOVO DIRETTORE GENERALE, "L'ABRUZZO SARA' ESEMPIO"

10 Settembre 2019



L'AQUILA - "Grande capacità professionale e manageriale. Una scelta influenzata da un pesante bagaglio in termini di conoscenze, competenze, capacità e valori. Con lei salgono a quattro le donne del top Management della Regione, ormai quasi al completo".

Con queste parole il presidente della giunta regionale, Marco Marsilio, oggi pomeriggio a L'Aquila, ha presentato il nuovo direttore generale della Regione Abruzzo, Barbara Morgante, alla presenza dell'assessore Guido Quintino Liris.

"Lavoreremo per la nostra terra, per fare dell'Abruzzo un esempio da imitare", ha commentato Morgante.

Ex ad e presidente di Trenitalia, Morgante sarà il braccio destro del presidente, coordinando tutti i direttori e l'intera macchina regionale.

Già questa mattina, alla presenza del presidente e del nuovo direttore generale, si è tenuta la prima conferenza dei direttori di dipartimento Elena Sico (Agricoltura), Emanuela Grimaldi (Presidenza), Fabrizio Bernardini (Risorse), Claudio Di Giampietro (Lavoro e sociale), Stefania Valeri (Avvocatura regionale), Emidio Primavera (Infrastrutture e trasporti), Germano De Santis, (Turismo e sviluppo), Roberto Fagnano (Sanità).

"C'è solo un dipartimento - ha aggiunto Marsilio - che attende di completare la selezione. E' un'ottima squadra, un ottimo top management. Mi fa piacere che la dottoressa Morgante abbia valutato positivamente le persone con cui dovrà lavorare. Questa scelta non mortifica affatto le professionalità interne. Credo, invece che, mettersi in gioco e collaborare sotto la guida di una persona che ha una capacità così importante e profonda e un lungo percorso professionale e manageriale, rappresenti per gli altri un'occasione di grande crescita e valorizzazione professionale".

Morgante ha precisato che nell'accettare l'incarico, "l'interesse che ho avuto è stato di natura affettiva, ma anche di arricchimento professionale, per l'ampliamento delle mie competenze. Mi sono data tempi brevi per il rodaggio".

"Mi sono trasferita altrove a 19 anni, ma ho mantenuto legame con la mia terra. I miei genitori sono abruzzesi", ha sottolineato.

Morgante, 56 anni, livornese, figlia di Giuseppe Morgante, originario di Magliano dei Marsi, maresciallo dei carabinieri paracadutista, scomparso nel 2010, può vantare poi un curriculum di assoluto spessore: ha lavorato per Tav Spa, ha ricoperto ruoli di vertice in Ferrovie dello Stato, e infine nel dicembre 2015 è stata nominata amministratore delegato di Trenitalia fino al settembre 2017. In ambito internazionale è stato membro della Commissione Infrastruttura Uic (Union internationale des chemins de fer), con sede a Parigi.

"Le sue origini abruzzesi costituiscono un elemento vincente - ha sottolineato Marsilio - Abbiamo giocato anche su legami e

sentimenti. Per chi ha origini abruzzesi poter lavorare qui e fare qualcosa per la propria terra è motivo di grande orgoglio e soddisfazione, qualcosa di ineguagliabile”.

“Esprimo, quindi, grande soddisfazione per il fatto che la dottoressa Morgante abbia voluto accettare e misurarsi con questa sfida mentre l’Abruzzo ha dimostrato di saper attrarre figure di alto profilo professionale . Un valore aggiunto per colmare lacune non solo nel settore infrastrutturale, visto il suo passato come ex Ad e Presidente di Trenitalia. Occorre, soprattutto, smuovere un meccanismo arrugginito. La Regione è una macchina molto complessa”.

Tra i nodi aperti, ha precisato: “C’è il collegamento ferroviario con Roma. Il doppio binario moltiplica la capacità della rete”.

Per Marsilio, “Barbara Morgante rappresenta un’importante acquisizione alla nostra Regione, che non ha bisogno di presentazioni. Al bando hanno partecipato professionalità altamente qualificate, ed è per me motivo di soddisfazione”.

E per quanto riguarda i compensi, Marsilio ha precisato: “le retribuzioni in altri settori privati sono ben più alte rispetto a quelle della Regione Abruzzo, da qui un ulteriore grazie”.